

RAGA...NON SBRAGA

IL CORRIERE DEI GIOVANISSIMI



I GIOVANI ALLA GMG DI MADRID



Ci siamo quasi! Sono sempre meno i giorni che ci separano dalla favolosa esperienza che ci vedrà festosi insieme al SANTO PADRE durante la GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' a Madrid, e quasi tutto è stato fatto per prepararci al meglio ad affrontare questa avventura. Anche nel mese di maggio siamo riusciti a raccogliere fondi per l'autofinanziamento attraverso una mega festa da ballo che ha visto una grande partecipazione, difatti sono affluiti ragazzi da tutta la città di Ladispoli, c'è stato tanto sano divertimento e anche tanta soddisfazione per quanto riguarda il ricavato. Ora invece si è intensificata la preparazione in vista del grande evento GMG, ed a riguardo ci aspettano giornate di ritiro, catechesi, preghiera, proiezione di films e l'ultima raccolta fondi in concomitanza con la Festa del Sacro Cuore dove adibiremo uno stand divertente che vi offrirà ricchi premi e tanti sorrisi, e dove vi invitiamo ad arrivare numerosi. Quindi è chiaro che il nostro percorso annuale non è finito con l'anno catechistico ma questo non può far altro che renderci felici, certo costerà un po' di sacrificio rinunciare a qualche giorno di mare ma il nostro fine è sicuramente più importante. Senza dubbio la prossima volta che vi scriveremo sarà per raccontarvi la nostra esperienza, ma l'evento dell'anno sarà già passato e forse lo faremo con un po' di nostalgia, e con un bagaglio ricco di ricordi ed emozioni inevitabili dopo aver incontrato Benedetto XVI con i ragazzi di TUTTO IL MONDO, ma una cosa è davvero certa non ci basterà una pagina di giornale, chiederemo tutta la testata o forse è meglio un inserto speciale, per questo riservatevi fin da ora un pomeriggio rilassati in poltrona perché ne avremo delle belle da raccontarvi. Per ora buona estate a tutti dai Giovanissimi e dai loro Educatori.

L'ORATORIO È IL PIÙ BELLO CHE C'È

Alle ore 16:00 di ogni sabato pomeriggio, al grido de "L'oratorio è.. il più bello che c'è", comincia l'incontro delle attività rivolte ai bambini tra gli 8 e i 10 anni di età: l'oratorio. Quest'anno in particolare, non è stato solo uno slogan, ma è stato davvero *l'oratorio più bello che c'è*, ricco di eventi, colpi di scena ma anche di periodi meno attivi. Ma andiamo con ordine. Per quest'anno abbiamo voluto seguire un percorso che indirizzasse i bambini a scoprire qualcosa di più sulla Messa, o meglio a cercare di svegliare in loro riflessioni su ciò che avviene durante questo rito. Il percorso fino ad ora sviluppato si è servito di diversi mezzi: piccole catechesi, cartelloni e tante cacce al tesoro che tanto hanno divertito i bambini nei vari locali parrocchiali. Ci siamo serviti anche di canti, per spronarli a cantare anche durante le celebrazioni. Lo scopo di queste riflessioni è dovuto al fatto che i piccoli, non comprendendo il loro ruolo all'interno della Messa, facilmente si distraggono, quindi, a loro volta, distraggono altri. Gesù dei più piccoli diceva "lasciate che i bambini vengano a me". Anche lui amava lo schiamazzare dei bambini e, sono sicura che sentendo qualche risata, anche Lui sorride, ma diceva quella frase perché, come i bambini amavano stare con lui, così anch'egli negli incontri che aveva con bambini e adulti, si mostrava disponibile alle loro esigenze dando "l'esempio": raggiungeva empaticamente e praticamente i bisogni dei più piccoli in modo che anche loro facessero lo stesso con lui. Oggi sono cambiati i tempi, ma le necessità sono le stesse: i bambini non hanno tanto bisogno di parole, ormai quelle arrivano da qualunque parte, e sono bombardati dal caos che quelle parole provocano, hanno bisogno di esempi, in ogni campo. Anche durante la Messa. Non è facile dire ad un bambino di fare silenzio se vede che l'educatrice, i genitori o la catechista durante il rito si scambiano qualche parola. Il mio intento non è assolutamente quello di puntare il dito verso qualcuno, ma dobbiamo preoccuparci dei nostri bambini, perché sono il futuro della nostra comunità (non solo quella parrocchiale!). E se invece di dar loro parole su parole, regalassimo degli sguardi, dei sorrisi o anche delle parole mancate? Vi assicuro che il messaggio arriva lo stesso! Un momento che ha regalato grandi emozioni (a noi componenti dell'equipe, ma come abbiamo anche avuto modo di verificare, anche al resto della comunità) è stato quello del "concerto di Natale": in molti non hanno voluto partecipare forse per timidezza, o forse perché non siamo riusciti a creare il giusto spirito di unione, ma chi ha partecipato, oltre ad esser stati bravissimi, puntuali, attenti, hanno affermato di esser stati contenti di questa iniziativa che, se anche all'inizio li ha impauriti e spaventati un po', ha dato loro modo di far capire alla comunità parrocchiale che l'oratorio c'è, che è attivo e che se anche non si fa vedere spesso, quando succede lascia il segno! Ora che siamo agli sgoccioli abbiamo preparato una sorpresa per i genitori: alcune canzoni per salutarci, per augurarci una buona estate e soprattutto per darci appuntamento al prossimo anno. Voglio dare risalto all'importanza di queste attività, perché divertendoci, non solo impariamo cose nuove, ma scopriamo ciò che di bello c'è nell'altro e, allo stesso tempo dentro di noi. Per il momento non mi resta che dare appuntamento ad ottobre: l'oratorio sospenderà le sue attività per qualche mese ma resta IL PIÙ BELLO CHE C'È! - Eleonora Z.

RAGA...NON SBRAGA

IL CORRIERE DEGLI ADOLESCENTI



LA FINE DI UN ANNO MA NON LA FINE DEL NOSTRO CAMMINO

Eccoci qua, alla fine di questo lungo anno di cammino spirituale che ci ha insegnato a vivere in modo piacevole e sereno una buona vita cristiana. Sono già alcuni anni che il Gruppo Adolescenti ha cominciato il suo percorso e anno per anno accompagna ragazzi dagli undici ai quindici anni verso Gesù. Il cammino di questo nostro anno è cominciato a ottobre. Non ci conoscevamo tutti, ma i nostri animatori, Valentina, Daniela e Renato, erano lì per questo, farci vivere un anno insieme in tranquillità, serenità ed allegria. Possiamo dire con entusiasmo che questo obiettivo è stato raggiunto con successo senza mai abbandonare nessuno e aiutandoci l'uno con l'altro lungo la via del Signore. Ci hanno accompagnato in numerose esperienze facendoci vivere sempre con il giusto spirito che ci ha insegnato a vivere insieme condividendo la vita con gli altri. Una delle tante gite è la Carovana della Pace. Abbiamo percorso alcune strade di Roma con altre migliaia di ragazzi verso il nostro Papa Benedetto XVI. Inoltre abbiamo partecipato ad altre uscite giovanili ed istruttive come il pattinaggio su ghiaccio e la visita alle chiese più importanti di Roma. Lungo questo nostro cammino abbiamo avuto la possibilità di divertirci facendo nuove amicizie e di arricchire il nostro bagaglio di vita cristiana, non senza qualche piccolo intoppo risolto nel migliore dei modi. Questo articolo non è solo per il nostro giornalino, ma vorremmo che fosse un invito per tanti altri ragazzi a partecipare al nostro gruppo che tutti gli anni ci fa vivere nuove esperienze insieme. Infine vogliamo ringraziare Don Giuseppe che ogni anno ci dà la possibilità di formare questo gruppo e i nostri animatori Valentina, Daniela e Renato che ci hanno accompagnato per tutto l'anno verso il Signore con allegria.

Marco S. Matteo e Elisa D.



IL CAMPO ESTIVO CON GESÙ

Come saprete anche quest'anno si svolgerà dal 17 al 24 Luglio il campo estivo per ragazzi dagli 8 ai 14 anni, a Fontanelice (BO). Noi siamo dei "reduci" dei campi passati e vogliamo raccontarvi la nostra esperienza per mostrarvi cosa significa veramente partecipare ad una vacanza con Gesù. In una tipica giornata di campo, il programma è molto ampio a partire dalle 7:30 quando Don Giuseppe ci dà la sveglia cantando "O sole mio"; dopo aver fatto un po' di ginnastica molto divertente, alle 8:00 facciamo tutti colazione dove le cuoche danno il meglio di sé per prepararla (ah dimenticavamo - chi non si alza niente colazione e 20 flessioni!); durante la giornata ci riuniamo in squadre (in base all'età) e ci sfidiamo attraverso tornei (calcio, pallavolo, uno, briscola, scala 40 e molti altri giochi) per vedere chi è il migliore. La sera chi vuole può scrivere delle lettere per gli amici del campo estivo e spedirle in una cassetta apposita, quando poi ci raduniamo tutti, Don Giuseppe ci parla di quello che faremo durante la giornata successiva e distribuisce le lettere ai vari destinatari. Tutto questo è molto divertente ma anche molto stancante. Un giorno in particolare invece siamo partiti la mattina con il sacco a pelo e pranzo a sacco per una lunghissima ma divertentissima passeggiata per le strade del

paesino e della zona intorno; arrivata la sera ci siamo costruiti la tenda e abbiamo dormito sotto le stelle, per noi una grande emozione. L'ultimo giorno per noi quello più divertente, Don Giuseppe celebra la Messa e poi si proclamano tutti i vincitori dei tornei... ma c'è una cosa che dispiace a tutti: tornarsene a casa e andarsene da quel posto meraviglioso. Ma il campo estivo non è solo divertimento, bensì anche lavoro e responsabilità. Durante la settimana gli educatori ci fanno fare dei lavori come pulire le stanze, i bagni, apparecchiare la tavola, servire pranzo cena e colazione e infine sparecchiare. Ma l'emozione più grande per noi è il fatto di stare insieme ai nostri amici di catechismo, oratorio, insieme alla nostra comunità in serenità e amicizia sotto la Parola di Gesù. Il campo è una esperienza molto bella e non vedo l'ora che arrivi il mese di LUGLIO per viverne un'altra. GRAZIE EDUCATORI E GRAZIE DON GIUSEPPE per tutto il divertimento.

CIAO DA COSIMO E PIETRO, CI VEDIAMO PER UN'ALTRA "AVVENTURA".